

ECONOMIA

IL LUTTO

**I funerali
si terranno oggi
a Villa Lagarina
Il ricordo
della moglie e di
Nicola Malossini**

Il cervello legge le immagini inviate dagli occhi come un lettore mp3 legge i file musicali, ovvero unendo blocchi discreti di informazione digitale in un continuum che forma la canzone: è questo il risultato delle ricerche di David Melcher del Cimec di Rovereto, ricerche pubblicate sulla rivista «Nature Neuroscience» e anticipate proprio a Rovereto qualche settimana fa.

«Se fissiamo l'attenzione, ad esempio, sullo schermo del computer davanti a noi - ci aveva spiegato Melcher a fine aprile - e poi improvvisamente guardiamo fuori dalla finestra, il cervello deve compiere un grosso lavoro in poco tempo. Abbiamo scoperto che

Le ricerche del Cimec di Rovereto finiscono sulla rivista «Nature Neuroscience»

Il cervello memoria visiva

prima ancora di muovere gli occhi la mente già "si prepara" al cambiamento».

Ed è proprio di questo lavoro di preparazione che si parla nel prossimo numero di «Nature Neuroscience», rivista scientifica specializzata che già nel 2003 aveva pubblicato un articolo del professor Melcher: per la vista, il cervello mette insieme una serie di immagini dello stesso oggetto scattate una dietro l'altra dalla retina,

permettendoci di vedere l'oggetto e anche di anticiparci come lo vedremo negli istanti successivi. Questo sofisticato meccanismo di elaborazione dell'informazione visiva viene illustrato nello studio partorito anche con il contributo del centro Mente cervello di Trento e Rovereto. I nostri occhi compongono continui e impercettibili movimenti, poi si fermano un istante verso un punto da fissare e la retina scatta una foto. Mentre guar-

diamo un oggetto, quindi, la retina scatta e invia al cervello una serie di istantanee dell'oggetto tutte diverse tra loro per piccoli dettagli perché ad ogni foto gli occhi si muovono e l'inquadratura cambia. Il cervello deve quindi essere dotato di un meccanismo di elaborazione per decodificare l'infinito numero di fermo immagini che riceve e che gli presentano oggetti osservati da diversi punti di vista, in momenti diversi e darci

così la percezione visiva.

Melcher, che aveva iniziato questa ricerca ad Oxford, ha compreso come funziona questo complesso sistema di catalogazione ed elaborazione delle immagini retiniche: sottoponendo dei volontari a stimoli visivi, il ricercatore ha visto che il cervello tiene in memoria tutte le istantanee aggiornando continuamente l'immagine risultante che noi percepiamo, così come un documento word del Pc può essere continuamente sottoposto a piccole modifiche e il file aggiornato sovrascritto sul file precedente e continuamente salvato in automatico per non perdere il file e il suo continuo aggiornamento.

Paolo De Carli non ce l'ha fatta

Ai vertici di Confesercenti da anni lottava con il male

È morto alle 18 di sabato Paolo De Carli, 57 anni, per anni ai vertici della Confesercenti del Trentino, come segretario provinciale e poi direttore. Da anni combatteva con il male che alla fine ha avuto ragione di lui.

«Abbiamo saputo della sua malattia - ricorda la moglie Laura Potrich - nel dicembre del 2001. Paolo ha lottato molto ed ha conosciuto anche dei momenti di ripresa. Ma alla fine del 2005 il male è ripartito. Mio marito ha saputo reagire ancora e si è dapprima ripreso, ma poi quando la malattia è riesplora era evidente che ci si stava avviando alla fine». La signora Potrich, peraltro, ha condiviso col marito una battaglia sul fronte del cancro tanto che nel febbraio di quest'anno i due avevano trovato il coraggio di lanciare un'iniziativa a favore delle persone che, con gravi malattie, dovevano anche ingaggiare una battaglia per difendere il proprio

posto di lavoro. «Non conosciamo nessuna associazione - dichiararono alla stampa - che si occupi del gravissimo problema rappresentato dal reinserimento nel mondo del lavoro di chi ha avuto gravi patologie e per tale motivo ha perso il posto di lavoro, la propria dignità e non ultimo la propria fonte di sostentamento».

Paolo De Carli era stato seguito nel difficile tragitto della sua malattia dai reparti di Ematologia degli ospedali di Trento e Bolzano. «Ma da aprile scorso - riconosce la moglie - era soggetto solo a cure palliative. Se n'è andato venerdì alle 18. Non era stato possibile seguire la battaglia per quella associazione in quanto le condizioni di salute di mio marito non lo permettevano più». Signora Laura, come ricorda il suo marito? «Aveva messo la sua anima come direttore di Confesercenti, non si era mai risparmiato, aveva aiutato sem-



IL LOTTATORE.
Paolo De Carli in una immagine dell'anno scorso

pre tutti quando poteva. Per me è stato un compagno meraviglioso, onesto, sincero. Sulle sue qualità testimonia anche il fatto che noi siamo sempre stati accompagnati da moltissimi amici. Da Paolo ho imparato il coraggio, la forza, la voglia di lottare».

Paolo De Carli aveva solo 57 anni, appena compiuti. «Ma se

n'è andato sereno, senza dolore viste le cure palliative a cui era sottoposto. Si è spento tranquillamente». Paolo e Laura hanno una figlia di 31 anni.

«Ci siamo trovati assieme nelle ultime battaglie interne a Confesercenti - ricorda Nicola Malossini - Lui aveva una grande voglia di rimettersi in gioco, di portare avanti idee nuove. Ma

poi la ricaduta del male lo ha fermato». Malossini ricorda anche che fu proprio De Carli a portarlo in Confesercenti. «Lui ha voluto che prendessi in mano la Fiepet. Era una figura centrale dell'organizzazione, un uomo che aveva un suo peso politico». Umanamente come lo ricorda? «Una persona speciale, disponibile con tutti e sempre. Ma poi

anche un punto di riferimento per i giovani di Confesercenti. Come potrei dire, quasi uno zio».

Per intuire sino in fondo lo spessore umano di De Carli, ricordiamo ancora la sua battaglia, a fianco della moglie, a favore di chi, ammalato, doveva scontare anche gravi problemi di lavoro. In un momento in cui pure lui e la moglie vivevano il dramma della malattia. «Ci siamo resi conti - avevano dichiarato - che molti altri pazienti erano nelle nostre condizioni: chi veniva obbligato ad andare in pensione, chi rimaneva addirittura senza lavoro, senza stipendio, o isolato e messo da parte, quando non demansionato». Insomma, la forza di pensare agli altri anche nel momento del dolore personale.

La cerimonia funebre per Paolo De Carli si terrà a Villa Lagarina oggi alle 17, presso la parrocchiale. Poi, come lui aveva chiesto, la cremazione.



Il nostro amatissimo ci ha lasciato serenamente

PAOLO DE CARLI
di anni 57

Lo annunciano con profondo dolore la moglie LAURA, la figlia ELIANA, la mamma ELENA, il fratello PIERO con FRANCESCA, la suocera ENRICA, i cognati CLAUDIA con FABIANO, FLAVIO con ELENA, MAURIZIO e ALDO, nipoti, cugini, amici e parenti tutti.

Villa Lagarina, 23 giugno 2007

I funerali avranno luogo oggi lunedì 25 giugno alle ore 17.00 presso la chiesa di Villa Lagarina.

Per espressa volontà di Paolo si proseguirà per la cremazione.

Un sentito ringraziamento al dott. Pescosta del reparto Ematologia di Bolzano, al dott. Lunardi, a tutto il personale del Day Hospital di Ematologia di Trento e al personale dei servizi Cure palliative di Rovereto.

Non fiori, ma eventuali offerte da devolvere all'AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie)

Mantovani Onoranze Funebri

Partecipano al lutto:

- ANTONELLA GIULIANI e famiglia GRAZIA PIFFER

CONFESERCENTI DEL TRENINO partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

PAOLO DE CARLI

già Direttore dell'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione e i Collaboratori del CO.ME.T sono vicini ai familiari per la perdita del caro

PAOLO

Timida presa di posizione, ieri sera, del consiglio comunale di Brentonico ma è ancora troppo poco

Parco del Baldo, tutti insoddisfatti

di TIZIANO BIANCHI

Dopo mesi di dibattito, migliaia di firme, pro e contro, raccolte fra la popolazione e dopo quasi tre ore di discussione in consiglio comunale, ieri sera del parco del Monte Baldo è rimasta solo la parola: parco. Anzi nemmeno quella; visto che, se mai si farà qualcosa sul Baldo, si tratterà di quella che il nuovo testo del disegno di legge che andrà in aula a maggio chiama semplicemente «Rete delle riserve naturali comunali». Punto.

La seduta del consiglio comunale di ieri sera, affollatissima di spettatori, favorevoli e contrari, si è conclusa infatti così: con l'approvazione quasi unanime (tre voti contrari e un astensione) di un ordine del giorno congiunto (che ha messo insieme un documento proposto dal sindaco Dossi e uno proposto dal presidente del consiglio, il socialista Zoller) dal quale è sparito, letteralmente spa-

rito, il sostegno alla proposta di legge ex Bombarda, ora proposta di legge unificata, sull'istituzione dei nuovi parchi. Rispetto alla quale, l'ordine del giorno approvato ieri sera si impegna solo a «seguire con la massima attenzione e sollecitudine l'evoluzione del disegno di legge unificato in corso di discussione presso la seconda e la terza commissione legislativa provinciale» e ancora a «informare il consiglio comunale delle evoluzioni subite dal testo di legge stesso».

Insomma, il Comune di Brentonico, alla fine, ha deciso semplicemente di stare a guardare. Anzi ad osservare con «attenzione le evoluzioni del disegno di legge».

Una serie di dichiarazioni di intenti a favore del parco che tuttavia, alla fine, non sono stati irrimediabilmente contenuti. Anche perché l'unico contenuto possibile, in questa fase, poteva essere solo il riferimento al quadro normativo che si sta andando a costruire in consiglio provinciale. Ma che, alla fine,

il consiglio comunale non si è impegnato a sostenere, come invece aveva chiesto apertamente la proposta di iniziativa popolare iscritta all'ordine del giorno di ieri. Su cui si è registrata, invece, un'astensione generalizzata. Unico voto contrario quello dell'ex presidente della sezione cacciatori Mariano Bertoni della Margherita. L'epilogo del parco brentonico, quindi, ieri sera si è consumato con una vaga dichiarazione di buona volontà. Che ha lasciato tutti pressoché insoddisfatti. I favorevoli e anche i contrari. I favorevoli all'istituzione del parco, i firmatari della proposta di iniziativa popolare, perché dal testo finale era sparita la dichiarazione di sostegno aperto e convinto al testo unificato in discussione in consiglio provinciale. E non ha entusiasmo nemmeno i cacciatori e i rappresentanti delle 860 firme raccolte contro il Parco, che non hanno digerito il fatto che comunque nel testo dell'ordine del giorno si continuasse a parlare di parco come «motore dello sviluppo».

Scadono oggi le iscrizioni al torneo di green volley

Bordala, tre giorni di sport e musica

RONZO CHIENIS - Scadono oggi le iscrizioni al primo torneo di green volley nell'ambito della prima edizione della Festa dello Sport organizzata dalla nuova associazione "Party time-sport & fun everytime". Da venerdì a domenica presso la pizzeria La Baita di Bordala grande festa con musica dal vivo, palestra di roccia, calcio balla, spritz party, tiro con l'arco e volo libero. Tutte le attività sono a partecipazione libera men-



tre per le iscrizioni al torneo di pallavolo per squadre miste da quattro la quota di 15 euro a testa garantisce campeggio libero, dolce e buoni pasto; in palio 250 euro. Il regolamento su www.partytime-sport.it. Il versamento della quota va effettuato tramite bonifico CR Mori-Val di Gresta filiale Ronzo Chienis cc 02/045449-abi 08145-cab 35190. Per info 3332447440 (Arianna).

B.G.

studio Bellezza®

Richiedi la tua prova gratuita

Prima Dopo

Prova per credere

parrucchiere - estetica - solarium

Rovereto Orario Continuato tutti i giorni
Corso Rosmini n° 92 tel. 0464 486314